

Prot. 131/2025/S.N.

Roma, 7 marzo 2025

Oggetto: necessità di adeguamento della disciplina di attuazione relativa agli incentivi per le funzioni tecniche alla luce delle recenti modifiche normative che comprendano anche il personale dirigente dal dicembre scorso.

*Signor Capo della Polizia,*

L'approvazione dell'articolo 16 del D.lgs. 209/2024 ha determinato un importante intervento normativo volto a superare la precedente esclusione del personale con qualifica dirigenziale dall'accesso agli incentivi tecnici, riformulando l'articolo 45 del Codice degli Appalti e garantendo che le risorse finanziarie destinate alle funzioni tecniche possano essere riconosciute a tutto il personale, compresi i dirigenti.

Al riguardo, si evidenzia che il comma 3 del medesimo articolo 45 del D.lgs. 36/2023 stabilisce che le stazioni appaltanti debbano adottare i criteri di riparto secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del Codice. Tuttavia, per quanto risulta, il Ministero dell'Interno non ha ancora provveduto ad aggiornare la disciplina alternativa per ricomprendere anche i dirigenti della Polizia di Stato.

L'attuale regolamento di riferimento, ovvero il Decreto del Ministero dell'Interno n. 73 del 17 aprile 2023, disciplina la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche in base all'articolo 113 del previgente Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016), ormai abrogato. Alla luce delle modifiche introdotte, risulta dunque necessario adeguare tale normativa di attuazione affinché sia coerente con il nuovo quadro giuridico e consenta la corretta applicazione delle disposizioni in vigore.

Alla luce di quanto sopra, si rappresenta l'opportunità di avviare quanto prima le procedure per la revisione del suddetto regolamento, al fine di garantire il pieno recepimento delle nuove disposizioni e la corretta definizione dei criteri di ripartizione degli incentivi tecnici, anche in favore delle qualifiche dirigenziali della Polizia di Stato.

*Enzo Marco Letizia*